



ANNIVERSARIO LUBICH – IL CARISMA OGGI

# Al Sermig le storie del «popolo» di Chiara

«L'attrattiva del tempo moderno – ricami di luce sulla città» è il titolo del pomeriggio proposto sabato 10 marzo dalla comunità del Movimento dei Focolari di Piemonte e Valle d'Aosta per ricordare i 10 anni dalla scomparsa della sua fondatrice **Chiara Lubich**. Cuore del convegno era l'intento di mostrare l'attualità dell'incidenza in tanti ambiti dell'agire sociale di quel «popolo», come lo definì Giovanni Paolo II, affascinato dalla proposta di vita evangelica scaturita dal carisma della Lubich, durante la Seconda Guerra Mondiale nella sua Trento. Proposta che oggi continua ad attrarre milioni di persone in tutto il mondo. Il lavoro, la solidarietà, l'accoglienza, la salute: questi alcuni dei temi toccati dalle diverse testimonianze che si sono susseguite nel pomeriggio svoltosi al Sermig, davanti a quasi un migliaio di persone. Semplici testimonianze di vita quotidiana, pennellate di «ricami di luce» spesso silenziosi ma che si stagliano come punti luminosi nelle nostre città. Come quella di Saverio e Stefania, che pur non senza qualche perplessità hanno trovato nell'insegnamento di **Chiara Lubich** la forza per accogliere nella loro famiglia Roland, giovane camerunense, accompagnandolo nella ricerca di un lavoro e ad una piena autonomia. Una tensione all'unità, finalità tipica del Movimento fondato da **Chiara Lubich**, che può permeare anche gli ambiti più controversi come quelli economico e politico. Le testimonianze sono state l'occasione per mettere in rilievo la peculiarità del carisma di **Chiara Lubich**, quello di una vita evangelica vissuta insieme, in forma comunitaria, che può rinnovare quel pezzo di mondo in cui ognuno si trova a vivere, per contribuire a rendere le città «non solo fatte di mattoni, ma soprattutto fatte di persone», come recita il ritornello di una canzone proposta durante il convegno. Non poteva mancare il ricordo di Ernesto Olivero, fondatore

del Sermig e padrone di casa, che soprattutto negli ultimi anni della sua vita ha intensificato il rapporto con **Chiara Lubich**, «donna di Dio», come l'ha definita. A conclusione del pomeriggio l'intervento di don Ermis Segatti, che ha sottolineato come sono le difficoltà dei tempi che viviamo, così come fu per le prime comunità cristiane, ad indicarci che i tempi sono maturi per tornare all'azione, puntando sulla qualità, sulla sostanza e sull'autenticità del proprio agire, piuttosto che sui numeri.

**Daniela BAUDINO**